



*Giunta Regionale della Campania*

**DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott. Ramondo Antonio**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>52</b>	<b>17/03/2021</b>	<b>17</b>	<b>7</b>

Oggetto:

***Ditta ECO RIMA di Rino Offreda - Impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi  
ubicato in Dragoni loc San Silvestro via Comunale Rosario snc - VARIANTE SOSTANZIALE***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

## IL DIRIGENTE

### Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art.208 del precitato decreto;
- con D.D. n.37 del 31/03/2017, è stata rilasciata in favore della ditta ECO RIMA di Rino Offreda, l'Autorizzazione Unica per la realizzazione di un nuovo impianto di gestione rifiuti non pericolosi, ubicato nel Comune di Dragoni loc. San Silvestro via Comunale Rosario snc;
- con D.D. n.223 del 08/11/2018 si è preso atto del cambio della sede legale;
- con D.D. n.245 del 15/10/2020 si è preso atto dell'adeguamento dell'impianto alla DGR 223/2019.

**Considerato che** la ditta legalmente rappresentata dal sig. \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\* ha presentato istanza, acquisita al prot.reg n.0556594 del 18/09/2019, successivamente integrata, per l'approvazione di un progetto di variante sostanziale, di seguito specificata, allegando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019.

**Preso atto che** la CdS nella seduta del 02/03/2021, a conclusione dei lavori, visti i pareri favorevoli dell'ARPAC e dell'ASL e considerato acquisito, ai sensi dell'art.14 ter co.7 della L.241/90, l'assenso senza condizioni degli altri Enti regolarmente invitati e risultati assenti che non hanno espresso la propria volontà (Comune di Dragoni, Provincia di Caserta e VV.FF), ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'approvazione del progetto di variante sostanziale presentato dalla ditta.

**Ritenuto che** in conformità alle determinazioni della CdS sussistono le condizioni per procedere all'approvazione, con prescrizioni, del progetto di variante sostanziale presentato dalla ditta.

**Dato atto che** il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

### Visti

il DLgs n. 152/2006 e smi;

la DGR 8/2019;

la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

## D E C R E T A

**1. di APPROVARE**, il progetto di variante sostanziale proposto dalla ditta ECO RIMA di Rino Offreda - P.IVA 027444470614 – per l'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato nel Comune di Dragoni loc. San Silvestro via Comunale Rosario snc, consistente in:

- ampliamento delle superficie da mq.6.400 a mq.7.481,57 con redistribuzione delle aree di conferimento, messa in riserva e recupero dei rifiuti come da relazione e planimetrie agli atti;
- aumento del quantitativo totale dei rifiuti con adeguamento del quantitativo da stoccare in ogni momento;
- inserimento della operazione R12 per alcuni codici CER non pericolosi come specificatamente riportato in tabella;
- eliminazione di n.8 codici CER non pericolosi 120101-150103-160120-190118-191002-191201-191205-200138 come specificatamente riportato in tabella;
- inserimento di n.6 nuovi codici CER non pericolosi 170504 – 160604 - 160605 – 200134- 191208 -191212 in operazione R13 come specificatamente riportato in tabella;
- inserimento di n.7 nuovi codici CER pericolosi 160601\*-160602\*-160603\*-170301\*-200133\*-200123\*-200135\* in operazione R13, **con le seguenti prescrizioni:**
  - a) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019;
  - b) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS;
  - c) rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019 e nella DGR 223/2019;
  - d) rispettare i quantitativi indicati nelle tabelle di cui alla Relazione Tecnica del 04/02/2021;
  - e) installare un sistema di videosorveglianza;
  - f) il rifiuto conferito può essere stoccato in R13 per un periodo massimo di 6 mesi dall'accettazione;
  - g) per l'operazione R13, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R13, ad altra piattaforma ove verrà eseguita la sola operazione R13. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare, dopo la prima operazione di messa in riserva R13, una delle operazioni da R1 a R12. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta, dopo la messa a riserva R13, una delle operazioni da R1 a R12;

- h) per l'operazione R12, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R12, ad altra piattaforma ove verrà eseguita l'operazione R12. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare necessariamente una delle operazioni da R1 a R11. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta una delle operazioni da R1 a R11;
- i) la verifica del controllo della radioattività dei rifiuti in ingresso deve essere annotata su apposito registro;
- j) l'impianto deve essere vigilato 24 ore su 24;
- k) i contenitori e/o le aree utilizzati per lo stoccaggio e per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, sulle quali sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità (se trattasi di rifiuto pericoloso);
- l) le MPS prodotte da recupero dei RAEE non pericolosi: componenti elettrici ed elettronici nelle forme usualmente commercializzate;
- m) rispettare i quantitativi e le operazioni approvate;
- n) nell'impianto devono essere presenti gli impianti/attrezzature autorizzati e richiamati nella relazione tecnica;
- o) i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria di progetto;
- p) deve essere mantenuta l'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne;
- q) la ditta è obbligata ad adottare il Piano di Monitoraggio e Controllo dalla data dell'adozione del presente atto, effettuando i seguenti autocontrolli, dandone comunicazione alla UOD e all'ARPAC:
  - Acustica: monitoraggio annuale;
  - Vasche e Pozzetti: prove di Tenuta annuali;
  - Contenitori rifiuti: verifica quindicinale;
  - Manutenzione macchinari: annuale;
  - Manutenzione pavimentazione: verifica mensile;
  - Manutenzione rete scarico, impianto di disoleazione/sedimentazione: semestrale;
  - Acque di Scarico: analisi semestrale.

**2. di CONFERMARE** per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione allo scarico ed in particolare come riportato nella relazione tecnica:

- le acque nere derivanti dai servizi igienici previo trattamento in impianti biologici saranno avviati a scarico su corpo idrico superficiale;
- le acque meteoriche e di dilavamento previo trattamento in impianto di prima pioggia e a valle in impianto chimico-fisico avviati a scarico su corpo idrico superficiale.

**3. di AUTORIZZARE** la ditta a realizzare le modifiche relative alla variante sostanziale entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto.

**4. di STABILIRE che:**

- la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 8/2019;
- la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- la durata dell'autorizzazione, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06
- prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni, le concessioni di legge ed ogni altro provvedimento previsto dalla normativa vigente;
- in materia antincendio l'attività da svolgere nell'impianto rientra tra quelle soggette ai controlli di prevenzione di cui all'all.1 del DPR 151/2011, per cui la ditta dovrà attenersi rigorosamente anche alle disposizioni di cui alla DGR 223/2019;
- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- per le emissioni in atmosfera nella relazione tecnica è dichiarato che:
  - quelle di natura diffusa provenienti dalla operazione di riduzione volumetrica, con uso di pressa per carta, cartone, plastica e metalli sono classificate come rientranti tra le attività in deroga di cui all'art.272 co.1 del DLgs.152/2006;

- quelle diffuse pulverulenti derivanti dalle operazioni di carico e scarico e messa in riserva R13 che si svolgono sul piazzale dei CER 120102-120103-120104-030105 nonché di quelli inerti della famiglia 17 saranno gestite adottando le seguenti misure di contenimento:
  - a) trasporto e conferimento dei rifiuti in cassoni provvisti di teli di copertura rimovibili anche in caso di trasporti da terzi;
  - b) trasferimento del rifiuto dagli automezzi ai cassoni con piccoli contenitori, pale etc al fine di evitare lo scarico sul piazzale con utilizzo di sistema mobile di nebulizzazione di acqua;
  - c) stoccaggio dei rifiuti in cassoni dotati di copertura rimovibile.
- per l'impatto acustico nella relazione tecnica è dichiarato che il Comune è dotato di Piano di Zonizzazione acustica Territoriale e l'attività rispetta i limiti di emissione;
- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- in detto impianto posso essere gestiti rifiuti non pericolosi in operazioni R12-R13 ed R4 solo per i RAEE e rifiuti pericolosi esclusivamente in operazione R13. Inoltre non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 2.642,5 tonn. di rifiuti non pericolosi e di tonn. 49,14 di rifiuti pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dalla normativa vigente;
- la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti pericolosi e non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nelle seguenti tabelle e non devono superare complessivamente:
  - 64.200 tonn/anno per i rifiuti non pericolosi in operazione R13 (di cui 51.200 tonn/anno anche in operazione R12 e 900 tonn/anno in operazione R4 solo per i RAEE);
  - 13.700 tonn/anno per i rifiuti pericolosi esclusivamente in operazione R13.

#### RIFIUTI NON PERICOLOSI

CODICE EER	Descrizione rifiuto	Operazione recupero	Quantità massima stoccabile in ogni momento		Quantità massima giornaliera media stoccata o trattata		Quantità massima annua stoccata o trattata	
			t	mc	t	mc	t	mc
Rifiuti di vetro								
15 01 07	Imballaggi in vetro	R13	121,5	81	3,5	2,3	1.050	700
17 02 02	Vetro							
20 01 02	Vetro							
Rifiuti di carta e cartone e prodotti di carta								
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	R13	32,4	54	4,7	7,8	1.400	2.333
20 01 01	Carta e cartone							
Rifiuti di plastiche								
02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R12-R13	19,8	49,5	4	10	1.200	3.000
15 01 02	Imballaggi in plastica							
19 12 04	Plastica e gomma							
20 01 39	Plastica							
Rifiuti di legno e sughero								
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di	R13	64,8	81	4,3	5,4	1.300	1.625

	truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04								
17 02 01	Legno								
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06								
Rifiuti di metalli e loro leghe									
15 01 04	Imballaggi metallici	R12-R13	2.102,1	2.102,1	20	20	6.000	6.000	
19 12 02	Metalli Ferrosi				50	50	15.000	15.000	
19 12 03	Metalli non ferrosi				50	50	15.000	15.000	
11 05 01	Zinco solido								
16 01 06	Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose								
16 01 17	Metalli ferrosi								
17 04 01	Rame, bronzo, ottone								
17 04 02	Alluminio				30	30	9.000	9.000	
17 04 03	Piombo								
17 04 04	Zinco								
17 04 05	Ferro e acciaio								
17 04 06	Stagno								
17 04 07	Metalli misti								
19 01 02	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti								
20 01 40	Metallo								
12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi	R13	81	81	3,3	3,3	1.000	1.000	
12 01 03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi								
12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi								

CODICE EER	Descrizione rifiuto	Operazione di recupero	Quantità massima stoccabile in ogni momento		Quantità massima giornaliera media stoccata o trattata		Quantità massima annua stoccata o trattata		
			t	mc	t	mc	t	mc	
Rifiuti ceramici e inerti									
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R13	194,4	162	8,2	6,8	2.450	2.042	
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03								
17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03								

17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01								
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901-170902-170903								
Altri rifiuti non pericolosi									
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	R12 - R13	54	54	3,3	3,3	1.000	1.000	
16 01 03	Pneumatici fuori uso	R13	16,2	27	3,3	5,6	1.000	1.667	
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti	R12 - R13	27	27	3,3	3,3	1.000	1.000	
16 06 04	Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	R13	1,35	0,9	1,3	0,9	400	267	
16 06 05	Altre batterie ed accumulatori	R13	1,35	0,9	1,3	0,9	400	267	
20 01 34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R13	1,35	0,9	1,3	0,9	400	267	
17 04 11	Cavi diversi di quelli di cui alla voce 17 04 10	R12 - R13	64,8	54	3,3	2,8	1.000	833	
19 12 08	Prodotti tessili	R13	54	54	3,3	3,3	1.000	1.000	
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R 13	54	54	5	5	1.500	1.500	
20 01 11	Prodotti tessili	R13	54	54	0,7	0,7	200	200	
20 03 07	Rifiuti ingombranti	R12 - R13	54	54	7	7	2.000	2.000	
RAEE									
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13								
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13 - R4	5,8	9,6	3	5	900	1.500	
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121-200123-200135								
							tonn	mc	
TOTALE ANNO OPERAZIONE R13 (RIFIUTI NON PERICOLOSI)							64.200	67.201	
TOTALE ANNO OPERAZIONE R12 (NON PERICOLOSI)							51.200	52.833	
TOTALE RIFIUTI ANNO OPERAZIONE R4 (NON PERICOLOSI)							900	1500	

#### RIFIUTI PERICOLOSI

CODICE EER	Descrizione rifiuto	Operazione di recupero	Quantità massima stoccabile in ogni momento	Quantità massima giornaliera media stoccata o trattata	Quantità massima annua stoccata o trattata



			t	mc	t	mc	t	mc
160601*	Batterie al piombo	R13	31,05	20,7	30	20	9.000	6.000
160602*	Batterie al nichel – cadmio	R13	1,35	0,9	1,3	0,9	400	267
160603*	Batterie contenenti mercurio	R13	1,35	0,9	1,3	0,9	400	267
200133*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601-60602-160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R13	1,35	0,9	1,3	0,9	400	267
170301*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	R13	5,4	4,5	5	4,2	1.500	1.250
200123*	Apparecchi fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13	4,32	7,2	3,3	5,6	1.000	1.667
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121-200123, contenenti componenti pericolosi	R13	4,32	7,2	3,3	5,6	1.000	1.667
<b>TOTALE ANNO OPERAZIONE R13 (RIFIUTI PERICOLOSI)</b>							<b>13.700</b>	<b>11.385</b>

5. **di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.

6. **di SPECIFICARE che:**

- per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, prevedendo la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi e dalla DGR 223/2019;
- la ditta dovrà assoggettare i rifiuti non pericolosi originati dall'attività al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
- la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

7. **di PRECISARE che:**

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;

- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs.152/2006 e smi;
  - la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
  - tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.
8. **di PRENDERE ATTO** della nomina a Responsabile Tecnico dell'impianto, nella persona del sig. \*\*\*OMISSIS\*\* anche Legale Rapp.te della ditta.
  9. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
  10. **di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Dragoni, ASL di Alife, VV.FF. di Caserta, ARPAC - Dipartimento Prov.le di Caserta ed alla Provincia di Caserta.
  11. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
  12. **di INVIARE** copia, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.
  13. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonio Ramondo  
(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)